Progetto Teatro

“Portiamo in scena l’ambiente”

Anno Scolastico 2025-2026

Ufficio Scuole ed Educazione Ambientale

La storia

Spesso le idee nascono da una sensazione, un ricordo, una parola portata dal vento o un'immagine vista attraverso un vetro. Impressioni che muovono dentro di noi un qualcosa di profondo, emozioni che in qualche modo ci chiedono di essere espresse, comunicate. Il "teatro" è di certo maestro in questo, ci aiuta a far chiarezza nei nostri pensieri per poi esprimerli con il corpo e con le parole. Spesso vengono date per scontate le idee dei giovani o si pensa addirittura che non abbiano delle opinioni proprie in merito a tematiche molto importanti come l'ambiente. E' certamente più semplice emulare youtuber o personaggi diventati famosi che si limitano però a ripetere slogan. Ai ragazzi devono essere forniti i giusti strumenti utili a creare un giudizio personale, a saperlo e poterlo esprimere ma devono avere l'occasione per diventare loro stessi "protagonisti" attivi del cambiamento.
L'Ufficio Scuole ed Educazione Ambientale ha fortunatamente incontrato sulla sua strada Michela e Marta: donne, attrici, registe, insegnanti. Due persone con una sensibilità unica, capaci di interagire e motivare i ragazzi, esperte nello sviluppare in loro il pensiero critico e infine con un grande talento: infondere coraggio, sicurezza e speranza. Di questo hanno bisogno i giovani per gestire i problemi ambientali che si trovano ad affrontare. Come tutti gli artisti, anche queste due regine del teatro hanno una fissazione: i rifiuti! Ecco allora nascere il progetto "Portiamo in scena l'ambiente", un'avventura che profuma di emozioni, relazioni, imprevisti, divertimento e nuove conoscenze. Lo scopo non è la meta ma il vivere il momento assumendo sempre più consapevolezza di sè e dell'importanza e delle conseguenze delle proprie azioni.

L'inconsueto rapporto tra teatro e mondo dei rifiuti

Il teatro è per eccellenza il luogo dove vivono i sentimenti e le emozioni umane. Chi, assistendo ad una tragedia o ad una commedia, non si è immedesimato in un personaggio, chi non ha sognato di essere il destinatario di dolci parole sussurrate sul palco, chi non ha desiderato urlare la propria rabbia? Chi non ha riso della goffaggine di un personaggio concedendosi per un momento l'illusione di essere migliore? Ecco la vera identità del teatro: luogo di evasione ma anche lucido specchio della realtà. I temi che si sono spesso sposati con il teatro sono stati infatti le passioni umane, le amicizie, gli intrighi ma anche le debolezze umane e i problemi della vita quotidiana. Perchè allora non farci aiutare dal teatro per affrontare con gli studenti il tema dell'ambiente e dei rifiuti? L'obiettivo è quello di aiutare i ragazzi ad avere la giusta consapevolezza di quanto il loro agire sia importante.

Obiettivi

Come ogni progetto educativo, anche questo ha diversi obiettivi:

- Rendere i giovani consapevoli dell'impatto ambientale delle proprie abitudini quotidiane.
- Informare sull'importanza della raccolta differenziata e sulle nuove modalità di raccolta previste a Verona e finalizzate all'incremento della quantità e della qualità dei rifiuti differenziati.
- Avere un'occasione per discutere sulle possibilità di miglioramento in tema rifiuti e sull'ambiente che vorrebbero.
- Diventare partecipanti attivi, mettendo in scena le loro idee e i loro progetti in un contesto libero da giudizi, stereotipi o aspettative, nel rispetto di tutti.
- Partecipare a un'esperienza pratica trasversale che richiede partecipazione, impegno, rispetto e condivisione.
- Imparare a relazionarsi con i propri compagni, con i docenti e con persone esterne alla scuola rispettando ruoli, tempistiche e pensieri diversi.
- Imparare ad esprimere i le proprie idee con strumenti anche non verbali ma altrettanto efficaci, come la recitazione.
- Risvegliare il senso critico dei ragazzi fornendo loro le competenze basilari adeguate allo scopo.

Attività 1
Percorso creativo attraverso il teatro

Durata: 5 incontri di 1 ora per classe

L'attività è suddivisa in tre fasi:

- Il primo passo sarà quello di creare un clima di non giudizio e accoglienza per permettere a ciascuno di sentirsi libero di esprimersi e di far emergere le proprie idee. Il teatro guiderà i partecipanti nel percorso offrendo strumenti e giochi per esplorare diverse forme comunicative che daranno la possibilità di apprendere divertendosi e di dare voce ai prodotti che si andranno ad analizzare.

- Il secondo passo vedrà la classe divisa in due gruppi, il lavoro si concentrerà sull'analisi di contenuti specifici che faranno riferimento ad un prodotto per gruppo, contenuti che verranno elaborati in concetti e immagini semplici per poter essere poi trasmessi al resto della classe. Il tema di ricerca potrà essere sviluppato in autonomia dagli studenti o verrà proposta dalle coordinatrici del progetto e riguarderà il ciclo di vita di un prodotto e i relativi danni ambientali che le varie fasi della produzione causano. Il lavoro in gruppo dovrà produrre un power point efficace per la trasmissione dei dati sia nella forma sia nella parte comunicativa. Verrà dedicata particolare attenzione alla restituzione dei feedback in un'ottica positiva e costruttiva.

- La terza fase, che metterà insieme i due punti precedenti, verterà sul mettere in scena teatralmente i contenuti elaborati. I protagonisti dei dialoghi, che studentesse e studenti dovranno interpretare, saranno materie prime, prodotti, assemblaggi o ancora scarti, residui, elementi atmosferici, ovvero tutte le parti in gioco nella catena di produzione e le conseguenze che lo stile di vita odierno provocano all'ambiente. Gli studenti saranno invitati a trovare le voci dei personaggi, il corpo e le azioni che possano rendere la scena efficace e utile per la trasmissioni degli stessi contenuti. Al termine della preparazione, il lavoro svolto verrà portato in scena! Giocando con leggerezza durante i laboratori, alla scoperta di problematiche profonde e attraverso l'esperienza del corpo, della voce e della creatività, si condurranno i ragazzi e le ragazze ad un lavoro personale e corale che li aiuterà a diventare protagonisti e protagoniste delle loro scelte presenti e future.

L'attività verrà preceduta da una call con le insegnanti referenti per chiarire i dettagli del progetto, il ruolo delle insegnanti stesse e per fornire le istruzioni necessarie per la buona riuscita delle attività.
Durante l'attività verrà consegnato ai bambini materiale informativo da portare a casa in modo tale da educare ed informare anche i genitori.
Durante tutta l'attività è obbligatoria la presenza di almeno un responsabile interno alla scuola.

Destinatari

Studenti delle scuole Secondarie di Secondo Grado del Comune di Verona.

Luogo

L'attività verrà svolta in classe o in uno spazio adeguato precedentemente concordato. Per l'incontro finale si richiede aula magna o salone nel quale accogliere più classi contemporaneamente.
In classe verrà richiesto di spostare i banchi.

Quando

A partire dal mese di Novembre 2025

Non c'era bisogno di sguardi, di parole, di gesti, di contatti: solamente il puro stare insieme.
(Goethe)

Attività 2 - Spettacolo

Durata: 1 ora

Amia propone alle scuole secondarie di secondo grado uno spettacolo teatrale con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza dei danni ambientali come conseguenza delle nostre azioni e delle nostre scelte.

Lo spettacolo racconta la storia di Marta e Miki, due autrici in difficoltà che devono scrivere un copione sulla raccolta differenziata. Frustrate e senza idee, si addormentano e si ritrovano in un sogno condiviso, dove incontrano un bidone parlante di nome Ecobot 3000.
Ecobot 3000 le porta in un viaggio nel tempo per insegnare loro l'importanza di una corretta gestione dei rifiuti. Con il suo "figlio" Cassonetto, Marta esplora il passato, un'epoca in cui la raccolta differenziata non esisteva. Con la "figlia" Differenziata, Miki viaggia nel presente, il 2025, e scopre la complessità e l'importanza della separazione dei rifiuti, imparando che molti oggetti possono essere recuperati e riciclati.Nel finale, le due amiche capiscono che il futuro non è un luogo lontano, ma qualcosa che si costruisce con le piccole azioni di ogni giorno. Decidono di fare la loro parte e, ispirate, iniziano a differenziare i rifiuti, diventando "le regine del riciclo". Il bidone si complimenta con loro, affermando che grazie al loro impegno "il futuro ha appena preso una strada migliore".

Un'occasione per riflettere e confrontarsi sul tema in particolare della raccolta differenziata nella nostra città, assistendo ad una storia divertente, ironica e capace di sfatare parecchi miti comuni.

Destinatari

Studenti delle scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado del Comune di Verona

Luogo

Lo spettacolo verrà messo in scena al Teatro Santa Teresa - Via Molinara 23 - Verona

Innanzi tutto, l'emozione! Soltanto dopo la comprensione!
(Paul Gauguin)

Quando

30-31 marzo 2026

Principi

Il must di tutti i progetti dell'Ufficio Scuole è il RISPETTO. Ogni attività è infatti studiata per essere flessibile, modificabile e adattabile quando necessario; l'obiettivo è infatti riuscire a coinvolgere tutti gli studenti rispettando i loro tempi, i loro pensieri, le loro possibilità e le loro modalità di relazionarsi con gli altri. In caso il referente lo ritenesse opportuno, sarebbe auspicabile comunicare eventuali esigenze particolari, al momento dell'iscrizione al fine di permetterci di offrire un'esperienza significativa a tutti i ragazzi.

Iscrizione

Le attività, come tutti i progetti offerti da Amia, sono gratuite

L'apertura delle iscrizioni è il 15/09/2025
Il termine per l'iscrizione è il 17/10/2025

Per ulteriori informazioni:
Scrivere a servizioscuole@amiavr.it all'attenzione di Miriam Confente
Telefonare al 338 8589946 (lun-ven 7.30-14.00) o al 045/8063491 (lun-ven 7.30-13.00 e lun e merc 14.00-17.00)

Per iscrizione: scaricare il link attraverso il seguente qrcode oppure clicca sopra al riquadro.

amia